

contingente di monete di ordinaria circolazione da produrre ha subito una riduzione nel quantitativo, e il contingente 1996 ha diminuito il taglio delle L. 500. Sempre per l'anno 1995 sono state confermate le tariffe approvate per l'anno 1994 e l'aggiornamento disposto per il 1996 è stato, pertanto, rapportato alla base 1994. In particolare, il decreto legge 10 maggio 1995, n.161 convertito nella legge 6 marzo 1996, n. 110, ha di fatto soppresso la "vendita per conto dello Stato" delle monete di speciale emissione, facendone carico gestionale all'Istituto che versa, quindi, ad apposito capitolo delle entrate statali i ricavi netti predeterminati.

Sempre allo scopo di sfruttare al meglio le risorse che si sono rese disponibili da una diminuita attività per conto dello Stato (cosiddetta attività strumentale), l'Istituto ha ritenuto opportuno confermare l'indirizzo di ricercare commesse di monetazioni estere e di promuovere e potenziare produzioni alternative, per ampliare ulteriormente la sua attività autonoma. Il costante incremento di tale area di attività ha imposto - secondo quanto fatto rilevare dall'Istituto - l'esigenza di intensificare le ricerche di mercato volte ad individuare la possibilità di incrementare i collocamenti dello specifico settore. Infatti, è opportuno segnalare come l'attività della Zecca, nel corso del quinquennio, ha consentito di contabilizzare tra le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione, o di fatturare importi a fronte delle commesse: Ucraina, per la fornitura di impianti e monete (anni 1993 e 1994) e Thailandia, per la fornitura di monete.

La produzione diretta dell'Istituto, relativamente alla sezione Zecca, nella sua ripartizione, è evidenziata nella tabella che segue:

Ripartizione fatturato Zecca	1992	%	1993	%	1994	%	1995	%	1996	%
<i>in L/mln</i>										
- Monetazione ordinaria Stato	67.376	63,39	48.744	37,09	63.160	41,59	68.600	48,65	72.941	56,65
- Monetazione conto Stato	10.214	9,61	9.190	7,00	13.666	9,00	27.364	19,41	16.261	12,63
- Altre produzioni monetarie/medaglistiche	26.990	25,39	70.980	54,00	71.704	47,21	41.891	29,71	35.660	27,7
- Recuperi Vari	1.709	1,61	2.516	1,91	3.342	2,20	3.138	2,23	3.892	3,02
Totale	106.289	100	131.430	100	151.872	100	140.993	100	128.754	100

Il fatturato relativo alla monetazione metallica è correlato, nei singoli esercizi, ai diversi quantitativi ed alla composizione dei tagli monetari presenti nel contingente annuale richiesto dalla Direzione Generale del Tesoro che, come già precisato, ha subito una drastica riduzione nel corso del quinquennio.

I quantitativi di monete metalliche coniate sono stati i seguenti:

	1992	1993	1994	1995	1996
Monete L 5	1.000.000	1.000.000	1.000.000	3.000.000	2.500.000
Monete L 10	2.371.200	1.000.000	1.000.000	2.500.000	3.500.000
Monete L 20	2.500.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Monete L 50	90.000.000	140.000.000	95.040.000	80.215.000	110.000.000
Monete L 100	164.000.000	99.532.800	282.009.600	109.964.800	210.000.000
Monete L 200	113.472.000	134.265.600	196.611.200	209.123.200	200.000.000
Monete L 500	150.000.000	76.896.000	63.104.000	110.000.000	96.765.000
Quantità totale	523.343.200	453.694.400	639.764.800	515.803.000	623.765.000
<i>Valore facciale L/mln</i>	<i>118.673</i>	<i>82.289</i>	<i>103.862</i>	<i>111.892</i>	<i>114.950</i>

5. La *variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati*, indica la variazione tra le rimanenze iniziali dell'esercizio e quelle al 31/12 dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione realizzati dall'Istituto e non ancora venduti. Nel corso del quinquennio la variazione delle rimanenze è andata da L/mln 55.134 del 1992 a L/mln 19.103 del 1996. Sempre nel corso di tale periodo le variazioni non hanno avuto un andamento costante passando da L/mln 55.134 del 1992 a L/mln -12.487 del 1993 a L/mln 12.889 del 1994 a L/mln 15.971 del 1995 e a L/mln 19.103 del 1996.

6. Gli *incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*, si riferiscono alle spese sostenute dall'Istituto e capitalizzate in quanto di natura incrementativa del patrimonio dell'Istituto. Il dato nel corso del quinquennio è passato da L/mln 786 del 1992 a L/mln 3.858 del 1996. Gli incrementi significativi negli anni 1993, 1995 e 1996, si riferiscono alla attività di supporto per la realizzazione di nuovi insediamenti industriali, siti nel comprensorio di Roma, specificatamente per il complesso di Via Gino Capponi e presso lo Stabilimento Salario (padiglione A e B).

7. Gli *altri ricavi e proventi* si riferiscono a tutta una serie di servizi accessori, di natura ordinaria, che l'Istituto offre e che non rientrano nei ricavi delle vendite e prestazioni (indennizzi assicurativi, affitto di locali di proprietà, ecc.). Nel corso del quinquennio sono passati da L/mln 704 del 1992 a L/mln 2.501 del 1996, l'incremento è dovuto dalla discontinuità di alcuni eventi.

8. Infine, i *contributi in conto esercizio* indicano i contributi erogati all'Istituto dallo Stato, Regioni, Enti pubblici, UE e privati, diretti al sostegno di alcune attività tipiche dell'Istituto come l'attività editoriale ed il trattamento della paglia. La variazione nel corso del quinquennio è legata al sorgere del diritto a percepire il contributo.

3. Costi della produzione

L'ammontare complessivo dei costi nel corso del quinquennio è stato di L/miln 5.122.605, inferiori ai ricavi di L/miln 21.812, somma che rappresenta la risultanza attiva netta delle corrispondenti gestioni.

Nella tabella che segue sono riportati i valori relativi al quinquennio preso in esame:

Costo della produzione	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/miln</i>					
Acquisto materie	298.658	293.768	312.810	392.331	336.079
Servizi	102.271	122.387	153.857	175.085	148.961
Godimento beni di terzi	8.063	9.812	7.913	8.206	8.023
Costi per il personale	447.898	465.485	465.178	470.051	473.345
Ammortamento immobilizz immateriali	129	133	297	383	419
Ammortamento immobilizz materiali	37.592	43.545	40.191	37.772	40.839
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni di crediti attivo circolante	0	0	0	0	0
Accantonamenti per rischi	1.089	1.240	2.735	1.365	1.654
Altri accantonamenti	1.500	6.000	0	1.000	0
Variazione rimanenze di materie prime	(13.458)	1.908	(10.405)	(27.977)	9.480
Oneri diversi di gestione	12.577	8.957	11.090	13.494	11.291
Totale costi della produzione	896.319	953.215	983.666	1.071.710	1.030.091

Con riguardo alle singole voci del prospetto che precede si rileva quanto segue:

1. Nella voce *acquisto materie* è indicato l'ammontare dei costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime necessarie al processo produttivo. Nel corso del quinquennio, tali costi sono passati da L/miln 298.658 del 1992 a L/miln 336.079 del 1996, con una variazione pari al 12,5%. L'incremento è collegato essenzialmente alla variazione del volume della produzione passata da L/miln 920.975 del 1992 L/miln 1.016.978 del 1996, con una variazione di circa il 10,42%, ed all'aumento dei prezzi di mercato, che pur andandosi percentualmente riducendo nel corso del quinquennio, hanno evidenziato situazioni particolari, relative allo specifico settore in cui opera l'Istituto. Ci si riferisce al prezzo della cellulosa e del macero. La cellulosa, in particolare, nel corso del 1994 ha subito un incremento di circa l'80%, e nel corso del 1995 ha toccato i suoi massimi storici.

2. Nei *servizi* rientrano le diverse tipologie di spesa per servizi nell'esercizio della attività ordinaria (energia elettrica, prestazioni professionali, poste e telegrafici, ecc.), che hanno subito una variazione pari a 45,6% circa, essendo

passate tali spese da L/mln 102.271 del 1992 a L/mln 148.961 del 1996. Nel corso del 1995 l'Istituto ha registrato un aumento dei costi per servizi, soprattutto a causa dell'incremento delle spese da *Lavorazioni esterne da ordinativo*, di fronte ad un incremento della produzione, l'Istituto è dovuto ricorrere a terzi, per la realizzazione di alcune commesse.

3. Nella voce *godimento beni di terzi* rientrano le spese relative agli affitti e il godimento di beni in *leasing*, e nel corso del periodo esaminato il costo si è mantenuto sostanzialmente costante passando da L/mln 8.063 del 1992 a L/mln 8.023 del 1996.

4. Una componente rilevante dei costi è data dagli *costi diretti ed indiretti sostenuti per il personale*. Negli esercizi esaminati le retribuzioni e gli oneri collaterali per attività grafiche, cartarie e di coniazione, al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali ammontano a L/mln 447.898 per il 1992, L/mln 465.465 per il 1993, L/mln 465.178 per il 1994, L/mln 470.051 per il 1995 e L/mln 473.345 per il 1996. Questi rappresentano mediamente il 45% dei costi effettivi.

La dinamica del costo del lavoro al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali presenta un rallentamento nel corso del periodo considerato. Nonostante si siano rinnovati i contratti collettivi nazionali di categoria, e si sia verificato una diminuzione della fiscalizzazione degli oneri sociali, l'Istituto non ha registrato un sostanziale incremento del costo suddetto, ma ciò è dovuto soprattutto ad una diminuzione occupazionale.

Infatti, nel corso del quinquennio l'Istituto ha registrato una sensibile riduzione del personale. Nella tabella seguente, si evidenziano le variazioni dell'organico e l'andamento dei salari e degli stipendi suddivisi per dirigenti, impiegati ed operai, dalla quale emerge soprattutto, per la categoria degli impiegati, che mentre diminuiscono di numero, la somma delle loro retribuzioni si incrementa. Va comunque rilevata la crescita costante del monte retributivo a fronte della continua diminuzione del personale.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

al 31/12	1992	1993	Differ	1994	Differ	1995	Differ	1996	Differ
<i>Dirigenti n.</i>	25	27	2	26	(1)	26	—	26	—
Retribuz L/mln	4.900	5.581	681	5.753	172	6.094	341	6.573	479
<i>Impiegati n.</i>	1.703	1.691	(12)	1.586	(105)	1.565	(21)	1.497	(68)
Retribuz L/mln	90.032	97.110	7.078	108.409	11.299	93.416	(14.993)	93.787	371
<i>Operai n.</i>	4.380	4.345	(35)	4.237	(108)	4.182	(55)	3.996	(186)
Retribuz L/mln	207.989	220.702	12.713	209.855	(10.847)	226.881	17.026	228.185	1.304
Totale L/mln	302.921	323.393	20.472	324.017	624	326.391	2.374	328.545	2.154
Totale n.	6.108	6.063	(45)	5.849	(214)	5.773	(76)	5.519	(254)

5. Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni ai quali si riferiscono. Sotto l'aspetto fiscale, le aliquote di ammortamento non hanno superato i limiti previsti dal DPR 917/86, considerando anche quelli anticipati. Quest'ultimi sono risultati pari a L/mln 13.790 nel 1992, L/mln 13.124 nel 1993, L/mln 10.092 nel 1994, L/mln 10.166 nel 1995 e L/mln 8.987 nel 1996.

6. Gli accantonamenti per rischi si riferiscono sostanzialmente all'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti, al fondo oscillazione cambi. Nel periodo esaminato tale voce è passata da L/mln 1.089 del 1992 ad 1.654 del 1996, con una variazione del 52% circa. Dal 1991 al 1994 l'Istituto, a fronte del credito vantato verso la Direzione Generale del Tesoro, per la gestione della Cassa Speciale (prestazione di personale e utilizzo di locali), oggetto di sospensione per diversa interpretazione, ha provveduto ad iscrivere un accantonamento al fondo rischi per un ammontare complessivo pari al credito vantato per L/mln 6.536. Gli accantonamenti effettuati a tale scopo, nel corso del suddetto periodo sono stati pari a L/mln 1.088 per il 1992, a L/mln 1.240 per il 1993, a L/mln 2.535 per il 1994 (per il 1991 l'accantonamento al fondo è stato pari a L/mln 1.673).

7. Gli altri accantonamenti verificatisi nel corso del 1992 sono stati pari a L/mln 1.500, nel 1993 sono stati pari a L/mln 6.000 e nel 1995 sono stati pari a L/mln 1.000. Trattasi dell'accantonamento effettuato per il rinnovo degli impianti, la cui corrispondente voce nello Stato Patrimoniale è stata iscritta in una apposita riserva del Netto, al fine di costituire le risorse necessarie ai nuovi investimenti. Negli anni durante i quali non si è proceduto ad alcun accantonamento a tale titolo, gli investimenti sono stati finanziati con le disponibilità dalla gestione.

8. La *variazione delle rimanenze di materie prime* indica la variazione tra le rimanenze iniziali dell'esercizio e quelle al 31/12 delle materie prime acquistate ed autoprodotte dall'Istituto e non ancora immesse completamente nel ciclo produttivo. Nel corso del quinquennio la variazione delle rimanenze è andata da L/mln -13.458 del 1992 a L/ml 9.480 del 1996, con una variazione di circa il 170%.

In relazione all'attività dell'Istituto si osserva che lo stesso è caratterizzato da una significativa integrazione verticale del proprio processo produttivo, in quanto una notevole quantità di carta è autoprodotta dall'Istituto stesso attraverso i suoi Stabilimenti di Foggia e di Roma (Cartiera Nomentana).

Il valore della carta autoprodotta ammonta a:

- per il 1992 L/mln 58.004 e rappresenta il 51,92% dei consumi complessivi;
- per il 1993 L/mln 70.808 e rappresenta il 59,80% dei consumi complessivi;
- per il 1994 L/mln 66.589 e rappresenta il 56,58% dei consumi complessivi;
- per il 1995 L/mln 83.825 e rappresenta il 54,13% dei consumi complessivi;
- per il 1996 L/mln 82.092 e rappresenta il 54,74% dei consumi complessivi.

Nel quinquennio, quindi, l'autoproduzione ammonta complessivamente a L/mln 361.318 e rappresenta circa il 55,36% dei consumi complessivi.

9. Voce di tipo residuale gli *oneri diversi di gestione* (imposte di fabbricazione, IVA non recuperabile, imposta bollo, imposta registro, sconti di cassa, ecc.), comprendono tutti i costi che non rientrano nelle altre tipologie. Tale importo è variato nel corso del quinquennio da L/mln 12.577 del 1992 a L/mln 11.291 del 1996 con una variazione del 11,39%.

4. Proventi ed oneri finanziari

I *Proventi ed oneri finanziari*. In tale aggregato vengono rilevati i componenti negativi e positivi dell'attività finanziaria dell'Istituto. In particolare, i dati del quinquennio sono esposti nella tabella che segue:

Proventi Oneri Finanziari	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Proventi finanziari da partecipazioni	0	0	0	0	0
Altri proventi finanziari	17.979	26.689	22.123	27.191	29.436
Interessi e altri oneri finanziari	33.890	73.437	20.270	16.039	10.398
Totale proventi/oneri finanziari	(15.911)	(46.748)	1.853	11.152	19.038
Totale delle rettifiche	0	0	0	0	0

1. La voce *altri proventi finanziari* indica gli interessi attivi maturati nell'esercizio, quali crediti verso dipendenti, sconti finanziari attivi. Nel corso del quinquennio essi sono passati da L/mln 17.975 del 1992 a L/mln 29.436 del 1996, con una variazione, quindi, del 63,76%.

2. Nella voce *Interessi ed oneri finanziari* sono indicati tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio, che non hanno natura straordinaria, e comprendono gli interessi passivi maturati su finanziamenti, spese bancarie, sconti finanziari e perdite su cambi. Nel corso del quinquennio tale voce ha subito un decremento, se si fa eccezione per l'anno 1993 in cui l'Istituto ha subito delle perdite su cambio di notevole entità. Mentre per l'anno 1992 l'Istituto ha provveduto ad iscrivere, in tale voce, circa L/mln 23.833 come copertura su rischi di cambio.

5. *Proventi ed oneri straordinari*

I *Proventi ed oneri straordinari* indicano tutti i costi ed i ricavi di natura straordinaria, che sono rappresentati nella seguente tabella:

<i>Proventi Oneri Straordinari</i>	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Plusvalenze da alienazione	0	0	0	0	0
Altri proventi straordinari	0	9.699	0	0	0
Minusvalenze da alienazione	0	0	0	0	0
Altri oneri straordinari	2	1.250	0	21	0
Totale delle partite straordinarie	(2)	8.449	0	(21)	0

1. Nel corso del 1993 l'Istituto ha provveduto a contabilizzare nella voce *altri proventi straordinari* il rendimento maturato sulla polizza collettiva di capitalizzazione instaurata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per garantire la corresponsione del Tfr.

2. Infine, nel corso dello stesso anno nella voce *oneri straordinari* sono state contabilizzate le imposte sostitutive del 12,5% che, ai sensi dell'art. 6 della legge 26/9/1985, n. 482, dovranno essere corrisposte al momento della erogazione dei rendimenti maturati, sulla già menzionata polizza INA, contabilizzati tra gli *altri proventi straordinari*.

6. Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte indica l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte dell'esercizio.

7. Imposte sul reddito

Le Imposte sul reddito dell'esercizio rilevano i tributi diretti dell'esercizio, che nel corso del quinquennio sono variati da L/mln 6.820 del 1992 a L/mln 7.976 del 1996. Nel corso del 1993, il Poligrafico non ha scontato alcuna imposta, in quanto ha rilevato una perdita fiscale. Infatti, proventi sulla polizza INA, contabilizzati nel corso del predetto anno, come in precedenza esposto, sono assoggettati ad imposta sostitutiva, ai sensi della Legge 482/1985, al momento della effettiva erogazione, e come tali sono stati portati in diminuzione dei ricavi, fiscalmente deducibili, così come le relative imposte sono state stornate dai costi fiscalmente deducibili.

Le risultanze attive della gestione caratteristica, delle gestioni finanziaria e straordinaria, dedotte le quote degli oneri pluriennali e accantonamenti vari, sono risultate nel 1992 di L/mln 50.412, nel 1993 di L/mln 55.017, nel 1994 di L/mln 53.377, nel 1995 di L/mln 56.605 e nel 1996 di L/mln 55.216, e hanno determinato disponibilità che sono state così attribuite:

<i>in L/mln</i>	1992	1993	1994	1995	1996
Ammortamenti ordinari	23.801	30.421	30.098	27.605	31.852
Ammortamenti anticipato	13.790	13.124	10.092	10.166	8.987
Svalutazione crediti/rischi	1.088	1.240	2.736	1.365	1.654
Accant rinnovo impianti	1.500	6.000	—	1.000	—
Accant Mezzogiorno	—	—	—	—	—
Imposte	6.820	—	6.170	11.330	7.976
Totale	46.999	50.785	49.096	51.466	50.469
Risultanza Attiva	3.413	4.232	4.281	5.139	4.747
Totale	50.412	55.017	53.377	56.605	55.216

Il suddetto Conto economico è stato riclassificato nella seguente tabella:

Conto economico riclassificato	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mil</i>					
Ricavi delle vendite e prestazioni	865.841	1.000.453	973.419	1.052.590	997.875
Variaz delle rimanenze di prodotti semil e finiti	55.134	(12.487)	12.889	15.971	19.103
Prodotto dell'esercizio	920.975	987.966	986.308	1.068.561	1.016.978
Acquisto materie	(298.658)	(293.768)	(312.810)	(392.331)	(336.079)
Variazione delle rimanenze di materie prime	13.458	(1.908)	10.405	27.977	(9.480)
Servizi	(102.271)	(122.387)	(153.857)	(175.085)	(148.961)
Godimento beni di terzi	(8.063)	(9.812)	(7.913)	(8.206)	(8.023)
Oneri diversi di gestione	(12.577)	(8.957)	(11.090)	(13.494)	(11.291)
Altri ricavi e proventi	704	4.967	4.877	6.633	2.501
Contributi in conto esercizio	0	775	225	268	439
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	786	2.038	854	1.587	3.858
Valore aggiunto	514.354	558.914	516.999	515.910	509.942
Costi per il personale	(447.898)	(465.465)	(465.178)	(470.051)	(473.345)
Margine operativo Lordo	66.456	93.449	51.821	45.859	36.597
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(129)	(133)	(297)	(383)	(419)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(37.592)	(43.545)	(40.191)	(37.772)	(40.839)
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni di crediti dell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Accantonamenti per rischi	(1.089)	(1.240)	(2.735)	(1.365)	(1.654)
Altri accantonamenti	(1.500)	(6.000)	0	(1.000)	0
Utile operativo	26.146	42.531	8.598	5.339	(6.315)
Proventi finanziari da partecipazioni	0	0	0	0	0
Altri proventi finanziari	17.979	26.689	22.123	27.191	29.436
Interessi e altri oneri finanziari	(33.890)	(73.437)	(20.270)	(16.039)	(10.398)
Rivalutazioni/Svalutazione partecipazioni	0	0	0	0	0
Rivalutaz/Svalutaz immob finanz no partecipaz	0	0	0	0	0
Rivalutaz/Svalutaz titoli iscritti attivo circolante	0	0	0	0	0
Plusvalenze /Minusvalenze da alienazione	0	0	0	0	0
Altri proventi straordinari	0	9.699	0	0	0
Altri oneri straordinari	(2)	(1.250)	0	(21)	0
Utile prime delle imposte	10.233	4.232	10.451	16.470	12.723
Imposte e tasse	(6.820)	0	(6.170)	(11.331)	(7.976)
Risultato dell'esercizio	3.413	4.232	4.281	5.139	4.747

Con riguardo agli aggregati più significativi del prospetto che precede si osserva quanto segue.

1. Il *prodotto dell'esercizio*, ha subito un incremento del 10,42% passando da L/mil 920.975 del 1992 a L/mil 1.016.978 del 1996.
2. Il *valore aggiunto* ha subito, invece, una lieve flessione pari allo 0,9% circa, passando da L/mil 514.354 del 1992 a L/mil 509.942 del 1996.
3. La dinamica del *costo del lavoro al netto fiscalizzazione degli oneri sociali*, così come illustrato nell'apposito paragrafo dei "costi", ha subito un rallentamento, passando da L/mil 447.898 del 1992 a L/mil 473.345 del 1996, con una variazione del 5,7% circa.

4. Nel corso del quinquennio, il *marginale operativo lordo*, dopo un aumento verificatosi nel corso del 1993, ha subito un decremento passando da L/mln 66.456 del 1992 a L/mln 36.597 del 1996 con una variazione pari al 45% circa. L'aumento verificatosi nel corso del 1993 è da attribuire alle maggiori forniture espletate e consegnate al Provveditorato Generale dello Stato, che sono state di natura straordinaria. Nel periodo successivo, invece, si sono scontati gli effetti del contenimento dell'aumento delle tariffe praticate alla Pubblica Amministrazione, così come stabilito dall'art. 6 del Regolamento di attuazione della legge 13 luglio 1966 n. 559 (DPR 24 luglio 1967, n. 806).
5. Gli *ammortamenti e gli accantonamenti* sono stati calcolati tenendo conto la residua possibilità di utilizzazione dei beni, e della necessità di coprire i rischi in essere con opportuni accantonamenti. Nel corso del quinquennio sono stati operati ammortamenti ed accantonamenti per importo sostanzialmente costanti, passando, infatti, dal L/mln 40.310 del 1992 a L/mln 42.912 del 1996. Il maggior importo rilevato per il 1993 è dovuto, in via principale a dei maggiori ammortamenti ordinari effettuati nell'anno, e ad accantonamenti effettuati per il rinnovamento degli impianti così come specificato nell'apposito paragrafo "*Patrimonio Netto*".
6. L'*utile operativo*, nel corso del quinquennio, ha subito un decremento considerevole, essendo passato da un utile di L/mln 26.146 del 1992 ad una perdita di L/mln 6.315 del 1996, pari ad un decremento del 124% circa.
7. L'*utile prima delle imposte*, nel corso del quinquennio, ha subito un incremento pari al 24% circa, essendo passato da L/mln 10.233 del 1992 a L/mln 12.723 del 1996.
8. Infine l'*utile al netto delle imposte*, sempre nel corso del quinquennio ha subito un incremento pari al 40% circa, essendo passato da L/mln 3.413 del 1992 a L/mln 4.747 del 1996.

CAPITOLO IV

LA GESTIONE PATRIMONIALE

1. La consistenza patrimoniale**1.1 Attivo Patrimoniale**

L'attivo patrimoniale dell'Istituto, che al 31/12/1991 ammontava a L/mln 881.420, al netto dei conti d'ordine, (L/mln 1.129.473 al lordo dei fondi di ammortamento), risulta al 31/12/1996 pari a L/mln 1.418.503, con un incremento, nel quinquennio, pari al 61% circa.

L'aumento è stato determinato:

- A. dalle immobilizzazioni immateriali che sono passate da L/mln 513 del 1991, a L/mln 424 del 1996, con decremento pari al 17% circa ;
- B. dalle immobilizzazioni materiali che sono passate da L/mln 187.639 (al netto dei fondi di ammortamento pari a L/mln 248.053) del 1991, a L/mln 380.405 del 1996, con un incremento pari al 103% circa ;
- C. dalle immobilizzazioni finanziarie che sono passate da L/mln 60.120 del 1991, a L/mln 156.411 del 1996, con un incremento pari 160% circa;
- D. dalle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti che sono passate da L/mln 286.395 del 1991, a L/mln 420.525 del 1996, con un incremento pari al 47% circa;
- E. dai crediti che sono passati da L/mln 306.631 del 1991, a L/mln 393.986 nel corso del 1996, con un incremento al 28,5% circa;
- F. dalle disponibilità liquide che sono passate da L/mln 40.003 del 1991, a L/mln 197.756 nel corso del 1996, con un incremento pari al 400% circa;
- G. dai ratei e risconti attivi che sono passati da L/mln 120 del 1991, a L/mln 25.831 del 1996. Tale valore risulta aumentato di circa 215 volte.

I raffronti sopra indicati sono stati effettuati, previa riclassificazione dei bilanci al 1991 e al 1992, sulla base degli aggregati previsti dalla IV Direttiva CEE, recepita, come è noto, con Decreto Legislativo n. 127 del 1991 .

Nei vari anni, le attività ammontano a L/mln 1.052.224 nel 1992, con un incremento rispetto al 1991 del 19% circa, nel 1993 a L/mln 1.172.437, con un aumento rispetto all'anno precedente di circa il 11,4%, nel 1994 a L/mln

1.189.005 con una variazione in più del 1,4% circa, nel 1995 a L/mln 1.184.201, con una leggera flessione, rispetto al 1994, dello 0,4% circa, ed infine nel 1996 a L/mln 1.418.503, con un incremento rispetto all'anno precedente del 19,8% circa.

I dati del quinquennio sono indicati nella tabella che segue:

Attivo	1992	1993	1994	1995	1996
in L/mln					
Immobilizzazioni:					
Immateriali	385	277	472	349	424
Materiali	200.570	201.887	201.362	205.296	223.570
Finanziarie	112.063	109.706	106.650	106.646	156.411
Totale Immobilizzazioni	313.018	311.870	308.484	312.291	380.405
Attivo Circolante:					
Rimanenze	366.462	349.819	367.994	407.834	420.525
Crediti	235.290	283.461	333.254	303.790	393.986
Attività finanziarie non costit immobilizzaz	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	137.104	211.379	160.453	137.338	197.756
Totale Attivo Circolante	738.856	844.659	861.701	848.962	1.012.267
Ratei e Risconti	350	15.908	18.820	22.948	25.831
Totale Attivo	1.052.224	1.172.437	1.189.005	1.184.201	1.418.503

La situazione patrimoniale riclassificata in termini di valori globali non ha subito sostanziali modifiche nel corso del primo quadriennio, essendosi avuto un incremento complessivo del 12,5% circa, pari al 3% medio annuo. Nel caso del solo ultimo anno, tale incremento, invece, è risultato del 20% circa.

I programmi di investimento fino al 1993 sono rientrati nel piano di programmazione pluriennale. Quelli effettuati dall'anno 1994 in poi non fanno riferimento ad un successivo piano quadriennale, in quanto non predisposto per le ragioni innanzi illustrate, che la Corte, peraltro, non condivide.

Lo Stato ha concesso, nel corso del 1996, un contributo di L/mln 60.000, quale somma per interventi nelle aree depresse, al fine di assicurare la continuità dell'attività produttiva e lo sviluppo dell'industria cartaria ubicata nel territorio di Crotone. Con tale contributo l'Istituto ha provveduto a sottoscrivere il correlativo aumento di capitale sociale deliberato dalla società Cartiere Miliani - Fabriano Spa. Di conseguenza il valore delle immobilizzazioni finanziarie ha rilevato tale incremento.

I principali elementi *Attivi dello Stato Patrimoniale* hanno subito, nel corso del quinquennio, le seguenti variazioni:

1. Le *immobilizzazioni immateriali* si riferiscono, sostanzialmente, a diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, a concessione di licenze, marchi, diritti similari, di utilità generale per l'Istituto. Queste sono passate da L/mln 385 del 1992 a L/mln 424 del 1996 con un incremento pari al 10,13%.
2. Le *immobilizzazioni materiali* si riferiscono ai costi di acquisto e alle rivalutazioni effettuate in virtù delle leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 413/91. Per le suddette rivalutazioni l'Istituto ha iscritto in bilancio, nel Passivo dello Stato Patrimoniale, una riserva di rivalutazione monetaria pari a L/mln 59.379.

Al 31/12/1992 le immobilizzazioni materiali risultano pari a L/mln 200.570, di cui 484.993 si riferiscono agli investimenti lordi e L/mln 284.423 agli ammortamenti. L'incremento netto rispetto al 1991 è risultato di L/mln 12.931, dovuto dalla differenza tra gli investimenti effettuati per L/mln 49.301 e gli ammortamenti operati pari a L/mln 36.370. Nel corso dell'esercizio 1993 l'ammontare delle immobilizzazioni è stato pari al L/mln 201.887, di cui L/mln 527.058 si riferiscono agli investimenti lordi e L/mln 325.171 agli ammortamenti. L'incremento netto rispetto al 1992 è stato di L/mln 1.317, dovuto dalla differenza tra gli investimenti effettuati per L/mln 42.065 e gli ammortamenti operati pari a L/mln 40.748. Nel corso dell'esercizio 1994 l'ammontare delle immobilizzazioni è stato pari al L/mln 201.362, di cui L/mln 561.869 si riferiscono agli investimenti lordi e L/mln 360.507 agli ammortamenti. L'incremento netto rispetto al 1993 è stato pari a L/mln 525, dovuto dalla differenza tra gli investimenti effettuati per L/mln 34.811 e gli ammortamenti operati pari a L/mln 35.336. Nel corso dell'esercizio 1995 l'ammontare delle immobilizzazioni è stato pari al L/mln 205.296, di cui L/mln 597.928 si riferiscono agli investimenti lordi e L/mln 392.632 agli ammortamenti. L'incremento netto rispetto al 1994 è stato pari a L/mln 3.934, dovuto dalla differenza tra gli investimenti effettuati per L/mln 36.059 e gli ammortamenti operati pari a L/mln 32.125. Infine, nell'anno 1996, l'ammontare delle immobilizzazioni è stato di L/mln 223.570, di cui L/mln 648.075 si riferiscono agli investimenti lordi e L/mln 424.505 agli ammortamenti. L'incremento netto rispetto al 1995 è stato pari a L/mln 18.274, dovuto dalla

differenza tra gli investimenti effettuati per L/mln 50.147 e gli ammortamenti operati pari a L/mln 31.873.

Gli investimenti in parola, relativi all'intero quinquennio, hanno interessato gli *stabilimenti grafici e l'amministrazione centrale* per complessive L/mln 90.623, i *settori cartari e cartotecnici* per complessive L/mln 86.581, la *Zecca* per complessive L/mln 34.404, e gli *acconti* per L/mln 775. Sempre nel corso del quinquennio la ripartizione dei nuovi investimenti, per tipologia di bene, è stata la seguente: *Terreni e fabbricati* per L/mln 56.708, *Impianti e macchinari* per L/mln 125.784, *Altri beni* per L/mln 11.132 e *immobilizzazioni in corso e acconti* per L/mln 18.759.

Cumulativamente, quindi, nel quinquennio, l'Istituto ha operato investimenti in immobilizzazioni materiali per L/mln 212.383, di cui immobilizzazioni in corso e acconti per L/mln 18.759, mentre gli ammortamenti sono stati pari a L/mln 176.453.

3. Le *immobilizzazioni finanziarie* risultano composte da partecipazioni in imprese controllate, partecipazioni in imprese collegate, partecipazioni in altre imprese, crediti di natura finanziaria e altri titoli.

I dati del quinquennio sono indicati nella tabella che segue:

Immobilizzazioni finanziarie	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Partecipazioni:					
- imprese controllate	58.734	60.547	60.547	60.547	113.528
- imprese collegate	2.500	2.500	2.500	0	0
- altre imprese	0	3	3	2.503	2.503
Crediti finanziari	50.823	46.651	43.597	43.594	40.378
Altri titoli	6	5	3	2	2
Totale	112.063	109.706	106.650	106.646	156.411

Le partecipazioni in imprese controllate, a fine 1992, si riferiscono a: *Verres Spa* per L/mln 2.644, alla *Editalia - Edizioni d'Italia Spa* per L/mln 6.632, alla *Editalia Film - Telecinedizione srl* per L/mln 1.293, alla *Cartiere Miliani - Fabriano Spa* per L/mln 48.165; le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono, alla stessa data, all'*Istituto della Enciclopedia Italiana Spa*.

Le società partecipate dall'Istituto sono rimaste invariate nel corso del quinquennio. La differenza dei valori alle medesime attribuita, durante gli anni, si riferiscono al riconoscimento di conguagli prezzo a favore dei cedenti di alcune delle partecipazioni in discorso, ed aumenti di capitale sociale a pagamento.

A fine 1992, l'Istituto non aveva partecipazioni in altre imprese. Nel corso del 1993 è stata acquistata una partecipazione di minoranza nella *Meccano Spa*. Nel 1994, a seguito di aumento di capitale sociale della società *Istituto della Enciclopedia Italiana Spa* riservato a nuovi soci, e la correlativa riduzione percentuale della quota posseduta (dal 20% al 10%), la partecipazione stessa è stata contabilizzata nella voce *altre imprese*.

Un cenno più dettagliato merita la partecipazione dell'Istituto nella società *Cartiere Miliani Fabriano Spa*. Quest'ultima società detiene, a sua volta, delle partecipazioni in altre società. Tale argomento sarà illustrato nella terza parte.

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie riguardano, sostanzialmente, l'appostazione relativa all'Ina c/Tfr che assicura la copertura per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già inclusi, al 31/12/1985, nella polizza collettiva stipulata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ai sensi del RDL 8 gennaio 1942, n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942, n. 1251, del dovuto trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Tale posta, nel corso del quinquennio, ha rilevato un graduale decremento, dovuto ai riscatti inerenti al suddetto personale che nel frattempo ha cessato il rapporto di lavoro con l'Istituto.

4. Le *rimanenze* si riferiscono alle materie prime, prodotte o acquistate, ai prodotti finiti editoriali, grafici e coniazione e ai prodotti in lavorazione.

Complessivamente, nel corso del quinquennio, le rimanenze sono passate da L/mln 366.462 del 1992 a L/mln 420.525 del 1996, con un incremento pari al 15% circa. In particolare, le materie prime, sussidiarie e di consumo, sono passate da L/mln 85.595 del 1992 a L/mln 112.589 del 1996, con un incremento pari al 32% circa, i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati da L/mln 47.628 a L/mln 92.720 con un incremento pari al 95% circa, i prodotti in corso di lavorazione da L/mln 202.313 a L/mln 183.019 con un decremento pari al 11% circa, i prodotti finiti e le merci da L/mln 19.451 a L/mln 29.129 con un incremento pari al 50% circa, ed infine gli acconti da L/mln 11.475 a L/mln 3.068, con un decremento pari al 274% circa.

I dati del quinquennio sono indicati nella tabella che segue:

Rimanenze	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Mater prime, sussid, consumo	85.595	83.687	94.092	122.069	112.589
Prodotti corso lavor, semilav	47.628	56.677	58.010	75.001	92.720
Lavori in corso su ordinaz	202.313	170.509	175.363	178.549	183.019
Prodotti finiti	19.451	29.719	36.421	32.215	29.129
Acconti concessi a fornitori	11.475	9.227	4.108	0	3.068
Totale	366.462	349.819	367.994	407.834	420.525

5. In termini globali i *crediti*, sono passati, nel corso del quinquennio, da L/mln 235.290 del 1992 a L/mln 393.986 del 1996, con un incremento pari al 67% circa.

La suddivisione dei crediti, è esposta nella seguente tabella:

Crediti (Attivo Circolante)	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Clienti	178.361	238.190	289.772	262.143	316.452
Controllate	2.090	2.414	9.181	10.848	16.055
Collegate	1.012	2.269	3.472	0	0
Controllanti	0	0	0	0	0
Altri	53.827	40.588	30.829	30.799	61.479
Totale	235.290	283.461	333.254	303.790	393.986

La situazione dell'Istituto, nei confronti di tali clienti, è analizzata per tipologia dei medesimi, ed è illustrata nella seguente tabella:

Tipologia di cliente	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Stato ed Enti Pubblici	114.015	160.018	205.057	140.020	219.504
Clienti Privati	121.275	123.443	128.197	163.770	174.482
Totale	235.290	283.461	333.254	303.790	393.986

6. Nel corso del quinquennio, i *ratei/risconti attivi* sono passati da L/mln 350 del 1992 a L/mln 25.831 del 1996. I suddetti importi includono esclusivamente poste calcolate secondo stretti criteri di competenza temporale ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, e del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127.

Dal 1993 la voce in esame include i rendimenti maturati sulla polizza INA c/Tfr, che verranno materialmente corrisposti, unitamente al capitale versato, al momento della cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti interessati. Da tale anno, infatti, i menzionati rendimenti sono stati considerati